

Milano
Spazio Oberdan
viale Vittorio Veneto, 2
MM1 Porta Venezia

17 maggio
7 luglio 2013

la Lombardia e le Alpi

Nel 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano
con il patrocinio della **Presidenza generale del CAI**
a cura della **Sezione di Milano**

via Duccio di Boninsegna, 21/23 - Milano
Tel. 02.86463516
www.caimilano.eu

orari mostra:

martedì e giovedì 10.00-22.00
mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10.00-19.30
chiuso il lunedì

ingresso libero

info: tel. 02.77406302/6381
www.provincia.milano.it/cultura



Provincia
di Milano

Cultura



la Lombardia e le Alpi



nel 150° anniversario
della fondazione del
Club Alpino Italiano
la grande avventura
dell'alpinismo
in mostra
con immagini,
proiezioni, oggetti
e documenti rari

con il
contributo di:



**fondazione
cariplo**

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**

cobat
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica

ALPSTATION
milano

con il
patrocinio di:

Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie



Regione Lombardia



Milano



Comune
di Milano

realizzazione: **MODO Allestimenti s.r.l.**

layout: **tomar s.r.l.**

clickalps
www.clickalps.com

Come l'alpinismo - fenomeno sportivo ma anche spirituale, culturale e filosofico - sappia far breccia nella pragmatica operosa Lombardia, è uno dei fili conduttori di questa mostra voluta dalla Sezione di Milano nel 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano. L'esauriente catalogo, pubblicato da Bellavite con il corredo di inediti saggi, condensa nelle sue pagine anni di ricerche nelle "banche della memoria" dell'alpinismo lombardo.

Torino 1863

Si introduce il tema dei 150 anni del CAI riprendendo alcuni motivi cari alla divulgazione e alla sensibilizzazione che il sodalizio, fondato in Torino nel 1863 per iniziativa di Quintino Sella, svolge per statuto. Accanto ai nomi dei primi duecento soci fondatori il profilo in costante crescita del corpo sociale fino ai quasi 316 mila soci odierni.

Paura, desiderio, conoscenza e avventura

Percorso ideale che conduce dalla preistoria della frequentazione della montagna, popolata di mostri immaginari, alla creazione delle prime società alpinistiche. Tra gli "inventori" dell'alpinismo Leonardo da Vinci e la sua infaticabile esplorazione del territorio e delle montagne lombarde attraverso disegni e descrizioni che ne confermano la straordinaria valenza anticipatrice.

I padri dell'alpinismo lombardo

Testimoni di eccezione il conte Lurani Cernuschi, patrizio milanese, l'abate Antonio Stoppani, cantore del Bel Paese, il cardinale Achille Ratti poi eletto pontefice che per primi fecero conoscere ai cittadini questo ambiente nuovo. Vittorio Ronchetti, medico alpinista esploratore milanese con cinque spedizioni nel Caucaso (1907-1913) percorse altri grandi successi lombardi di alpinismo extra-europeo.

Sulle vette del mondo

K² 1954, Gasherbrum IV 1958, Everest 1973: tre delle grandi spedizioni extraeuropee concepite in Lombardia che hanno conferito all'Italia una posizione di primo piano nel panorama alpinistico internazionale, coinvolgendo i migliori alpinisti dell'epoca. In mostra le immagini e attrezzature originali utilizzate durante le spedizioni.

Letteratura d'alta quota

Altra importante eccellenza regionale è la capacità di raccontare la montagna e l'alpinismo, un'arte di cui Dino Buzzati fu maestro assieme a una eletta schiera di alpinisti-scrittori: Antonia Pozzi, Clemente Rebora, Ettore Zapparoli e Giovanni Bertacchi. Qui campeggia il celebre Duomo di Milano dipinto da Buzzati in forma di montagna dolomitica.

Il lungo sguardo

Il valore grafico e conoscitivo del vedutismo alpino trova espressione nella prolifica produzione di Edoardo Francesco Bossoli, il più importante autore in ambito italiano, la cui veduta delle Alpi dalla guglia del Duomo di Milano dimostra il forte rapporto di relazione tra la vocazione orizzontale del capoluogo lombardo e la maestosa catena alpina nella seconda metà dell'800.

Comunicare la montagna

La montagna inizia a "fare notizia" nei primi anni del

ventesimo secolo grazie alle copertine della Domenica del Corriere, e a Milano, capitale dell'editoria, le occasioni per una diffusa mediatizzazione non mancano. In mostra il "Numero Alpinistico" del Corriere della Sera del 1883, oggi prezioso incunabolo.

I maestri della fotografia

La storia complessa della fotografia di montagna in Lombardia passa attraverso realizzazioni significative. Basti pensare alla ricchezza della "Guida Alpi Retiche Occidentali" del 1911: la fotografia analizza, svela e illustra il territorio come non era mai successo prima.

Le prime guide dell'alpinismo lombardo

Le grandi dinastie di guide raccontate attraverso una carrellata di immagini e di documenti storici: da Antonio Baroni, padre putativo di tutte le guide lombarde, alle varie dinastie dei Fiorelli in Val Masino, dei Lenatti in Valmalenco, dei Compagnoni in Valfurna: tramandandosi il mestiere di padre in figlio, con il loro entusiasmo hanno saputo "trascinare" in montagna generazioni di cittadini.

Rifugi e sentieri

La storia e l'evoluzione dei più noti rifugi lombardi attraverso alcune grandi tappe e la loro rappresentazione sotto forma di lillipuziani modellini. Non manca un salto nel presente, con il recentissimo progetto - unico nel suo genere - di ristrutturazione della storica capanna Marinelli sulla parete est del Rosa.

I grandi della montagna lombarda

La Lombardia conta forse più di ogni altra regione alpinisti di valore che si distinguono in ogni specialità e la sezione, in

UOMINI E PROBLEMI DELLE ALPI

Alpinismo, cultura, scienza in un ciclo d'incontri

Sei serate di cinema d'alpinismo per i 150 anni del Club alpino italiano

Presso la Sezione di Milano del CAI, Via Duccio di Boninsegna 21/23, giovedì ore 21
Organizzazione: Commissione cinematografica della Sezione di Milano del CAI

23 maggio **Gli albori**

La grande conquista - l'epica salita del Cervino
Luis Trenker - 1937 - 90'

Karakorum 1909
Centro Fotogr. Alpinistica "V. Sella"; 1909; 24'

29 maggio (mercoledì) **La riscossa d'Italia Italia K2**
regia M. Baldi - fot. M. Fantin - 1960 - 105' (2 parti)

30 maggio **Le spedizioni nazionali del CAI G IV montagna di luce**
regia R. Cépparo - fotog. C. Mauri, F. Maraini - 1961 - 43'
Italiani all'Antartide
regia e foto Carlo Mauri - 1970 - 55'

6 giugno **Grandi imprese Dal Polo al K2**
regia Giorgio Vivalda - riprese B. Ratti - 1986 - 54'
Chogori la grande montagna
regia Roberto Condotta - 2004 - 52'

13 giugno **I protagonisti degli anni Trenta Giusto Gervasutti, il solitario signore delle pareti**
regia Giorgio Gregorio - 2010
Le pareti della memoria - Riccardo Cassin
regia Jérôme Equer - 1995 - 24'
Con le spalle nel vuoto - vita di Mary Varale
regia Sabrina Bonaiti - 2010 - 37'

20 giugno **I protagonisti del II dopoguerra Gli anni dei lunghi inverni**
Le imprese invernali di Gianni Rusconi
regia A. Frigerio, G. Rusconi - 2007 - 37'

primo piano con una serie di ritratti di Marco Mazzoleni. In mostra una selezione di materiali da alpinismo e una serie di invenzioni nate all'ombra della Madonnina.

Montagne in pellicola

Completano l'allestimento, realizzato dall'architetto

Lorenzo Serafin, una rassegna di pubblicazioni delle sezioni lombarde del CAI con doveroso omaggio a Silvio Saglio e Gino Buscaini, due grandi divulgatori, succedutisi alla direzione della collana "Guida ai Monti d'Italia" edita congiuntamente da CAI e Touring Club Italiano. Infine una serie di proiezioni a ciclo conti-

nuo tra cui una retrospettiva sui valtellinesi Alfonso Vinci, con i suoi film realizzati negli anni '50 sulla catena andina e Alfredo Corti, con le sue foto tridimensionali di inizio secolo nelle Alpi Retiche.

la Lombardia e le Alpi è anche su:

